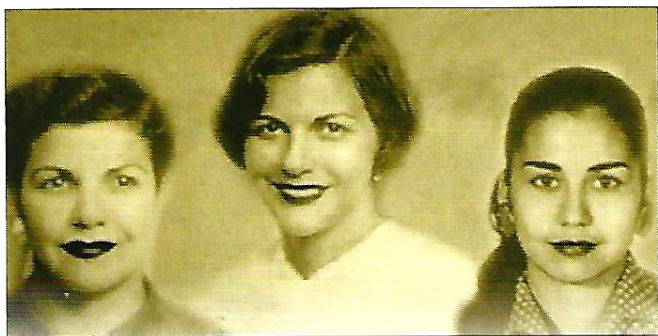


# L'UTL ha celebrato online la *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*

di **Palmina Cannone**

Anche quest'anno la locale Università del Tempo Libero "San Francesco d'Assisi" ha celebrato la *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne*. La presidente Palmina Cannone ha invitato online, insieme al Direttivo e ai soci, a riflettere (con un video che si può visionare e condividere sul sito dell'UTL [www.utlfasano.it](http://www.utlfasano.it), su [www.facebook.com/utlfasano](http://www.facebook.com/utlfasano) e sul canale Youtube Associazione UTL Fasano) su questa scottante realtà che seguita a essere, anche nel Piano Formativo 2020/2021, una delle tematiche principali trattate dal sodalizio. Questa Giornata dell'eliminazione della violenza contro le donne è un atto di omaggio *in primis* alle tre sorelle Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal, assassinate il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana, su ordine del dittatore Rafael Leonidas Trujillo. Soprannominate 'le farfalle', sono diventate il simbolo della resistenza popolare. Il dittatore Trujillo era solito mandare i propri uomini alla ricerca di giovani donne nelle campagne del Paese per rapirle e stuprarle. Costringeva le famiglie delle donne a partecipare a balli e feste, abusando delle sue prede. Così fece con Minerva Mirabal durante un ballo, ma ella, rifiutando le sue avances, lo schiaffeggiò in pubblico. La furia del dittatore si abbatté sulla giovane e sulla sua famiglia con persecuzioni feroci fino all'arresto e all'assassinio. L'Università di Fasano con il suo Progetto: "I diritti umani" educa al rispetto della persona e dei diritti inalienabili delle donne, contrastando gli stereotipi di genere che sono alla base di una visione errata del ruolo paritario che uomini e donne devono avere nella società. L'UTL ogni giorno si adopera, con i corsi di: *Diritti umani, Storia, Psicologia e Counseling*, per rendere libera la donna da ogni forma di sopraffazione. La violenza perpetrata a danno delle donne è un fenomeno che ha radici culturali profonde e pervasive. Oggi, nel contesto di emergenza sanitaria ed economica, la violenza è diventata lo specchio di diseguaglianze e discriminazioni di genere che il Covid sta alimentando. Il numero delle donne vittime di stalking è salito... tantissime quelle che si rivolgono ai centri antiviolenza. La reclusione in ambienti domestici disagiati ha innescato situazioni di violenza, sfociate nel femminicidio. La violenza ha molte facce: da quella fisica a quella sessuale, dallo stupro a quella psicologica, molto più subdola delle precedenti.

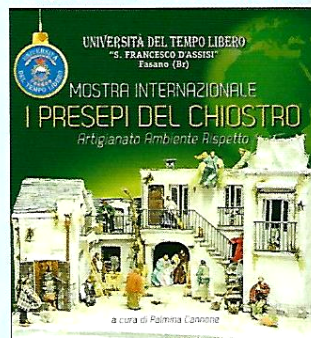


Le sorelle Mirabal assassinate, il 25 novembre 1960 nella Repubblica Dominicana, su ordine del dittatore Rafael Leonidas Trujillo.

Un atto di violenza può accadere ovunque: dentro le mura domestiche, sul posto di lavoro, in tram, per strada... Questa giornata ci ricorda la fine del patriarcato, e che la donna non è un oggetto, ma un soggetto che pensa, vive, reagisce, si espone, combatte. La violenza sulle donne è figlia dell'ignoranza, della debolezza, di lotte brutali e di effimeri trionfi". Pascal afferma: *"Tutti gli sforzi della violenza non possono indebolire la verità e servono soltanto a darle ancor più forza"*. *"La virtù quando non giunge / fino all'amore è cosa vana"* (Mario Luzi).

## I nuovo volume "I Presepi del chiostro. Artigianato Ambiente Rispetto", 6ª edizione

Anche quest'anno l'Università del Tempo Libero ha pubblicato il nuovo volume *"I Presepi del chiostro. Artigianato Ambiente Rispetto"*, 6ª edizione, afferente l'omonima Mostra Internazionale, curato dalla presidente Palmina Cannone. Il volume a colori, pagg. 144, Grafiche Ventrella,



propone le foto dei circa ottanta presepi esposti a Natale 2019, e capitoli relativi ai seminari tenuti a *l'Ateneo* della Rassegna Presepiale: *"Miti e storie"*, *"Arte e Miti"* di Francesco Colacicco; *"Il Presepe, viaggio nell'iconografia della 'finestra sul Mistero' di un Dio che si fa uomo"* di Giovanni Cisternino; *"Antonio Santoro, lo scultore della luce"* e *"L'artigianato femminile nel Calendario 2020 Museo Arti Antiche Fasanese"*, di Palmina Cannone; e a tanti altri argomenti interessanti. Il volume, elegante nella veste tipografica, esalta la tradizione del presepe, simbolo del cammino terreno dell'uomo dal sogno al risveglio, dall'ignoranza alla conoscenza, dalla morte alla rinascita, dalle tenebre alla luce. La grotta è simbolo materno per eccellenza e luogo della nascita miracolosa. La stella rappresenta l'incontro tra opposti, la conciliazione tra ordine e disordine. Il fiume è il segno del ciclo vitale della nascita e morte, dell'esistenza che scorre. Il pozzo rappresenta il collegamento tra la superficie e le acque sotterranee, il legame tra i vivi e i morti. Le scene in cui si colloca la fontana sono rappresentazioni magiche. Il ponte è il passaggio da un modo di essere a un altro. La palma è l'albero della vita, della pace. Il mulino indica il tempo che scorre. Il forno cuoce il pane della vita, chiaro riferimento a Cristo. L'osteria ricorda l'eterna lotta tra il bene e male. Dal volume traspare chiaro il messaggio dell'UTL: il processo interpretativo della Natività non deve essere affidato a trasposizioni visive puramente spettacolari e "questo per non perdere di vista il valore puramente escatologico della rappresentazione", per dirla con Achille Giachino.

## L'UTL ricorda la socia Rosaghita De Caro

L'improvvisa scomparsa di Rosaghita De Caro (13 febbraio 1956 – 23 ottobre 2020) ha rattristato profondamente la grande famiglia dell'UTL. È sempre stata una socia partecipe e stimata da tutti. Mai una parola di troppo, sempre cauta nei giudizi, entusiasta di fare parte della nostra associazione, in cui il socio è il vero protagonista. Rispettosa del



pensiero altrui, esprimeva con garbo le sue opinioni durante i vari corsi. Era un piacere vederla sempre attenta e interessata. Donna intelligente, si intratteneva piacevolmente a parlare di varie tematiche. Possedeva una profondità di sentimenti che palesava con discrezione, quasi in silenzio. Mai un giudizio malevolo su un altro socio, mai una cattiveria. Eravamo tutti fieri di averla con noi. Quel suo sorriso appena abbozzato denotava una nobiltà d'animo immensa, una fierezza interiore che pochi hanno la fortuna di possedere. Una vera donna del Sud: forte e dolce nel contempo. Per pudore, non ostentava la sua cultura di cui aveva plasmato il suo modo di essere semplice e verace. Era l'orgoglio dell'Università, la socia speciale che impreziosiva l'associazione. *"Mai come nel caso di Rosaghita risulta valida l'espressione latina nomen omen (il destino nel nome) – afferma la sorella Ombretta-. Il nome Rosaghita, infatti, è la perfetta crasi di due fiori, entrambi belli ma molto diversi tra loro: la rosa e la margherita. La rosa è simbolo di perfezione, bellezza, amore e devozione; la margherita è simbolo di modestia, semplicità e pazienza. Tutte qualità che in lei hanno sempre convissuto in maniera armonica. Il suo secondo nome, Bianca, è legato alla sua data di nascita, il 13 febbraio del 1956, l'anno della storica e abbondante nevicata a Fasano"*. Laureatasi brillantemente in Scienze Politiche presso l'Università di Bari, ha sempre anteposto il ruolo di moglie e di madre alla realizzazione professionale. Sposatasi giovanissima con Vito Loconte, ha dedicato tutta se stessa alle tre figlie Noemi, Ludovica e Lavinia. Nel contempo, però, ha saputo ritagliarsi la possibilità di coltivare i suoi molteplici interessi culturali e le sue passioni di donna eclettica e versatile. *"Da autentica 'divoratrice' di libri – seguita la sorella – era profondamente convinta che ogni lettura contribuisse a renderci persone migliori, a cambiare parte di noi, a mutare il modo di intendere la vita e di viverla. L'altro tratto che la caratterizzava –*

*prosegue Ombretta – era di sicuro il suo anticonformismo che la portava a opporsi realmente a ogni logica uniformante, all'indifferenza dilagante, alla 'cultura dell'ignoranza'. Di natura oltremodo sensibile e disponibile sapeva esserci sempre e per tutti: per i familiari come per le*

*tante amiche che spesso si rivolgevano a lei alla ricerca di consigli, di conforto o semplicemente per un confronto di idee".* Come è stata visceralmente madre, così ha sentito profondamente il ruolo di nonna della adorata nipotina Sophia Bianca da cui traeva energia vitale (come spesso amava dire) e che riempiva di amore, tenerezza e protezione. Un solido punto di riferimento per tutta la famiglia, per le sorelle Ombretta e Nicoletta nonché per i nipoti Ramon e Valeriano. Non perdeva mai di vista nessuno, (nemmeno Lud, il cucciolo di labrador), perché per lei la felicità consisteva soprattutto nel vedere felici le persone che le stavano a cuore. La prematura e improvvisa scomparsa di Rosaghita ci lascia increduli e profondamente amareggiati. Senza di lei l'Università è certamente più povera. Con la sua dipartita l'associazione ha perso una socia ancorata ai Valori della nostra gente. A lei vada tutta la nostra stima con il nostro affetto. Con il cuore straziato, esprimiamo alla sua famiglia sentimenti veraci di vicinanza e partecipazione al suo dolore. La memoria di Rosaghita nutrirà le nostre albe che verranno... lei ci apparirà e dall'al di là ci sorriderà con amicizia. (Palmina Cannone)



Corso di Psicologia "La vita e l'amore", dott. Domenico Legrottaglie. Da destra: Rosaghita De Caro (la quarta corsista in prima fila).



Rosaghita De Caro con il marito Vito Loconte e la nipotina Sophia Bianca.

### AUGURI

- A chi saluta sempre con un sorriso
- A chi spegne la TV per ascoltare l'altro
- A chi è felice quando aiuta un amico
- A chi ha l'entusiasmo di un bambino e i pensieri di un adulto
- A chi vede nero solo quando calano le tenebre
- A chi non aspetta il Natale per essere migliore
- A chi segue la stella di Gesù Bambino nella pandemia
- A chi combatte il coronavirus rispettando le regole
- A chi condivide il dolore di chi soffre
- A chi crede nell'amore verso il prossimo
- A chi insegue il sogno di un mondo migliore
- A chi pensa che "È nel dare che riceviamo".
- A chi accende il proprio cuore
- A chi gioisce per la nascita di Gesù



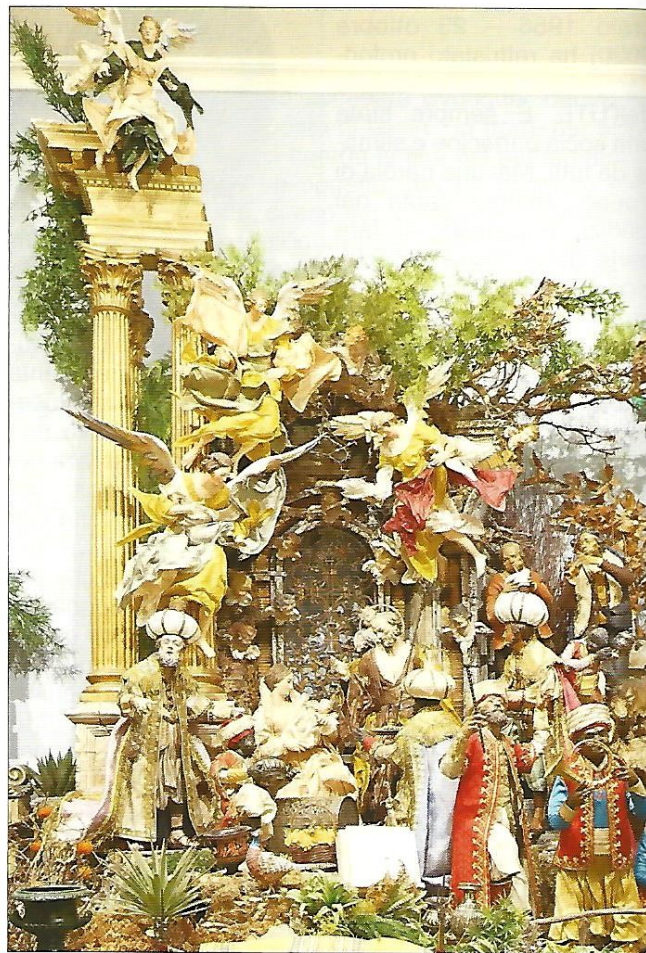
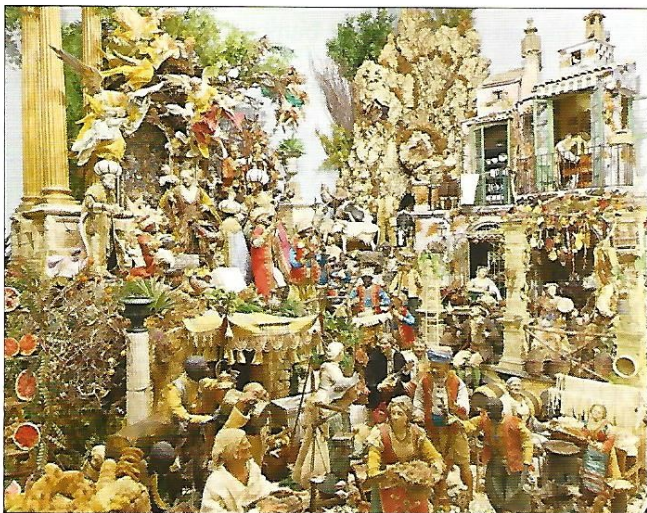
**L'Università del Tempo Libero augura un Sereno Natale e un 2021 di Speranza e Rinascita.**

## Natale all'Università – Mostra internazionale online e itinerante de "I presepi del chiostro. Artigianato condivisione sobrietá"

Il Covid non ferma le attività natalizie dell'Università del Tempo Libero che, in ottemperanza alle norme dell'ultimo Dpcm del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, offrirà ai soci, alla comunità fasanese, agli amici di Facebook e Youtube, un Natale in sicurezza e di Speranza. Pertanto, la Mostra internazionale "I PRESEPI DEL CHIOSTRO. ARTIGIANATO CONDIVISIONE SOBRIETÁ", giunta alla 7ª edizione, sarà online. È stato realizzato un video che si potrà visionare sul sito dell'UTL [www.utlfasano.it](http://www.utlfasano.it), su [www.facebook.com/utlfasano](https://www.facebook.com/utlfasano) e sul canale Youtube Associazione UTL Fasano. Nel contempo si è pensato di dislocare alcuni dei tantissimi presepi, partecipanti alla Vetrina natalizia dell'UTL, lungo un percorso definito: dallo Studio d'Arte, largo Seggio n. 2, a via Forcella n. 48, e nelle vetrine di alcune attività commerciali del centro. Si potranno ammirare attraverso le vetrine. Inoltre l'Università, in collaborazione con l'Associazione Calliope e in concerto con l'Amministrazione, allestirà il Chiostro dei Minori Osservanti in corso V. Emanuele con foto relative ai personaggi del Presepe e con altri Presepi. Quest'anno la partecipazione dei presepari da tutta Italia e dalle città europee del Progetto Erasmus dell'UTL, è stata massiccia: dalla Si-

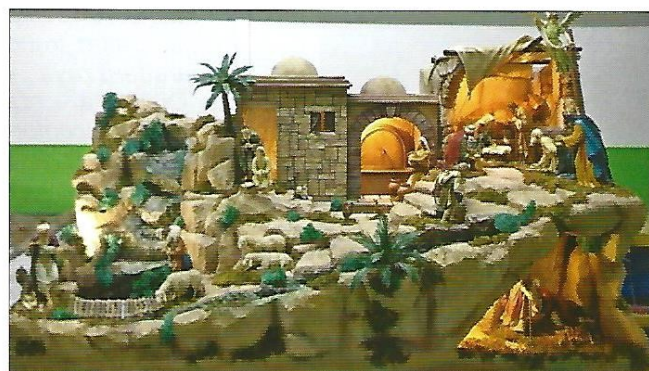


Sopra, sotto e in alto a fianco: Francesco La Notte – Bari.



cilia alla Basilicata, dalla Campania al Lazio, dalla Liguria ad altre regioni. Vi ha partecipato perfino l'attore napoletano Nicola Di Pinto che, negli anni Sessanta, iniziò a recitare con Armando Patroni Griffi, Nino Taranto, Eduardo De Filippo e altri nomi importanti del teatro italiano. Ha lavorato con Marco Bellocchio, Nanni Moretti, Giuseppe Tornatore. La sua carriera è sempre in ascesa tra film, sceneggiati televisivi e teatro. A latere della Mostra sono stati approntati i video "I racconti intorno al braciere" per le persone anziane e sole, che hanno bisogno di tenerezza e calore affettivo.

Nelle due pagine i fotogrammi di alcuni presepi partecipanti all'edizione 2020 della suddetta Mostra.



Valeria Fortuna e Rosario Di Paola – Arcireale (Catania).

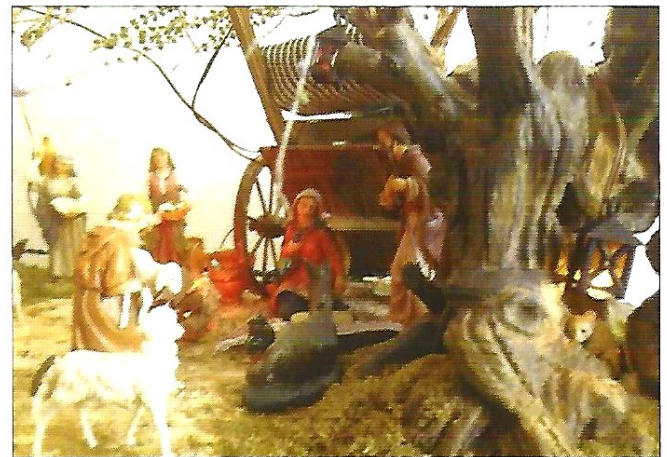
# UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO "S. FRANCESCO D'ASSISI" - FASANO



Sopra: Michele D'eredità - Massafra. Sotto: Nicola Di Pinto - Roma.



Sopra: Stefano Di Ceglie - Fasano. Sotto: Maria Saracino - Fasano.



Sopra: Agostino Casalino - Carosino (Taranto). Sotto: Saverio Pacifico - Ostuni.



Alfonso Pisacane - Giffoni Valle Piana (Salerno).

